

Risposte ai Quesiti Bando Energia 10 e 11 Ottobre 2022

Quesiti del 10 ottobre 2022

Soggetto 1

DOMANDA 1

Al fine di presentare correttamente la domanda di contributo per il bando in oggetto, si chiede se le seguenti interpretazioni sono corrette:

“Interventi contestuali a favore della mobilità sostenibile e/o di elettrificazione dei consumi (criterio di premialità) – lettera “e” dei CRITERI DI AMMISSIBILITA’ E PREMIALITA’ “

Si chiede se con “elettificazione dei consumi” si intende anche la sostituzione di autoveicoli o mezzi di trasporto / macchine operatrici alimentati con carburanti fossili, di proprietà dell’ente locale, con mezzi aventi la stessa funzione, ma alimentati con energia elettrica

RISPOSTA 1

Per elettrificazione dei consumi si intendono interventi da effettuare nell’immobile di proprietà del soggetto di cui all’art.2 comma 1 del bando, che spostano i consumi verso l’utilizzo del vettore elettrico. Non si considerano gli acquisti di mezzi elettrici a qualsiasi titolo come “elettificazione dei consumi” ai fini di tale bando.

DOMANDA 2

“Iniziativa alle quali aderisca almeno un soggetto privato nelle forme previste dalla normativa vigente (criterio di premialità) – lettera “g” dei CRITERI DI AMMISSIBILITA’ E PREMIALITA’ “

L’art. 31, comma 1, lettera “f” del D.Lgs 8 novembre 2021 n. 199 prevede quanto segue:

“nel rispetto delle finalità di cui al comma 1, lettera a), la comunità può produrre altre forme di energia da fonti rinnovabili finalizzate all’utilizzo da parte dei membri, può promuovere interventi integrati di domotica, interventi di efficienza energetica, nonché’ offrire servizi di ricarica dei veicoli elettrici ai propri membri e assumere il ruolo di società di vendita al dettaglio e può offrire servizi ancillari e di flessibilità”.

Il richiedente ente locale intende realizzare gli impianti di proprietà esclusiva finanziati con le risorse del bando anche su coperture di terzi, concesse all'ente locale con contratto registrato di locazione pluriennale o diritto reale quale (in via esemplificativa) il diritto di superficie.

L'ente locale sottoscriverà con il terzo concedente un contratto "EPC" (Energy Performance Contract") con durata decennale, che avrà come oggetto la fornitura dell'energia elettrica prodotta dall'impianto realizzato sulla copertura del terzo, e connesso al suo POD, a fronte di un corrispettivo pari al prezzo di mercato, scontato, pagato trimestralmente alla CER.

L'ente locale incaricherà la CER come soggetto gestore e titolare ad incassare il corrispettivo dovuto.

Pertanto, l'ente locale sarà classificato come soggetto "PRODUCER" e il terzo *concedente come "CONSUMER".

Il soggetto terzo risulterebbe pertanto un CLIENTE della CER e non ci si troverebbe nel caso dubbio di aiuto di stato a un terzo.

Si ritiene che tale configurazione sia coerente con il testo di legge e le finalità dell'ordinanza.

Diversamente, la copertura concessa dal terzo avrebbe come unico scopo quello di far installare un impianto FV di produzione di energia elettrica di proprietà di altro soggetto (l'ente locale), che verrebbe versata completamente alla rete elettrica, mediante altro POD da attivarsi presso la sede del terzo concedente (che dovrebbe autorizzarla con servitù); premesso che il terzo potrebbe non avere alcun interesse nel concedere la superficie, che verrebbe sottratta alla sua disponibilità, e che potrebbe non accettare l'attivazione di un POD dell'ente locale presso la sua proprietà, tale opzione sarebbe contraria alla finalità originali della CER (l'autoconsumo come priorità).

RISPOSTA 2

Il soggetto terzo sarebbe configurato come consumer, la disciplina sugli aiuti di stato verrà discriminata da un chiarimento ad hoc.

Soggetto 2

DOMANDA 1

Si chiede di confermare che ai fini della presente procedura i soggetti di cui all'art 2.2. non devono indire una manifestazione di interesse per affidamento dell'incarico di progettazione.

In caso di risposta negativa si chiede di specificare se la procedura debba essere indetta: - dalla costituenda comunità energetica; - da uno dei soggetti di cui all'art. 2.1. che obbligatoriamente deve aderirvi;

RISPOSTA 1

Ai fini della procedura, come da art. 4 del bando, i soggetti di cui all'art. 2.1 (ove non una Comunità energetica se già costituita) avviano procedure per la individuazione dell'operatore economico incaricato della progettazione dell'intervento, nelle forme indicate anche nell'apposito chiarimento sul punto pubblicato dalla stazione appaltante; avviano altresì, come da art. 7 comma 8 del bando, una procedura mediante manifestazione d'interesse con lo scopo di individuare possibili utenti pubblici e privati da coinvolgere nelle modalità di condivisione dell'energia.

DOMANDA 2

Atteso che la richiesta di contributo può essere promossa anche da una costituenda comunità energetica, si chiede di confermare che per soddisfare il requisito di cui all'art. 1 del Bando a mente del quale si prevede che entro il termine di cui all'art. 1 che erroneamente rinvia all'art. 4 e per il quale comunque si rinvia al seguente quesito, si chiede di chiarire se sia sufficiente a tal fine l'impegno a conferire il diritto alla CER costituenda;

RISPOSTA 2

Si sottolinea che i beneficiari dei fondi previsti dal bando sono solo i soggetti di cui all'art. 2 comma 1 del bando. Per quanto riguarda le CER in via di costituzione si rimanda alla risposta pubblicata in precedenza.

DOMANDA 3

Si chiede di chiarire il termine effettivo di entro il quale acquisire il progetto definito, atteso che la previsione di cui all'art. 1, che rinvia all'art. 4 appare all'evidenza frutto di un errore materiale.

RISPOSTA 3

Non è previsto dal bando tale termine.

DOMANDA 4

Si chiede di confermare che ai fini della presente procedura i soggetti di cui all'art. 2.2. non devono indire procedure ad evidenza pubblica ai sensi del Codice dei contratti pubblici ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii;

RISPOSTA 4

V. risposta all'identico quesito sopra.

DOMANDA 5

Si chiede di confermare che se la richiesta è formulata da una costituenda Comunità energetica non è necessario procedere alla richiesta di manifestazione di interesse per l'adesione alla Comunità come previsto dall'art. 7, comma 8, in caso contrario si chiede di chiarire con quali modalità debba avvenire la pubblicazione. Si resta in attesa di un sollecito riscontro e siamo a porgere i nostri migliori saluti

RISPOSTA 5

Quanto previsto all'art.7 comma 8 rimane necessario ai fini dell'ammissibilità.

Soggetto 3

DOMANDA 1

Le chiedo un chiarimento riguardante i consumi delle utenze comunali/private in assenza delle bollette quinquennali al fine del bilanciamento della CER,

Nel precedente incontro webinar si parlò di certificazione energetica (possibile interpretazione di APE dove effettivamente vengono estrapolati i fabbisogni elettrici dell'edificio) e questa misura poteva sostituire la mancanza delle bollette quinquennali in quanto rappresentativa dell'edificio a prescindere da fluttuazioni.

Nell'ultimo incontro di Venerdì 06 ottobre invece ho sentito parlare di certificazione del distributore, le chiedo un chiarimento su questo e come ovviare il problema (molto realistico se non certo) se il distributore non fornisse tale certificazione. Il chiarimento è, cosa si intende per Certificazione?

RISPOSTA 1

Si rinvia alla errata corrige n.3.

Soggetto 4

DOMANDA 1

La società sta svolgendo un'attività di supporto a beneficio del comune di

Ai fini della partecipazione al bando di costituzione delle comunità energetiche nel cratere sismico, vorremmo avere alcuni chiarimenti circa la natura del soggetto partecipante.

Nel comune di nostro riferimento, parteciperebbero diverse entità che, disponendo di singoli pod, svolgono attività specifiche quali: scuole, case di riposo anziani, attività cimiteriali, palestre comunali.

Il soggetto referente per queste entità è il comune stesso, vorremmo capire se ogni singola entità costituisce un consumer disponendo del singolo pod o in alternativa il comune costituisce un unico consumer essendo l'ente controllante delle suddette entità.

RISPOSTA 1

Al momento si è in attesa dei decreti attuativi che dipani tali problematiche.

Soggetto 5

DOMANDA 1

Qualora il Comune in qualità di potenziale beneficiario non avesse una cabina primaria nel territorio comunale ma è presente soltanto una cabina satellite, come il Comune può risolvere il problema e quindi partecipare al bando?

RISPOSTA 1

Sì, per la CER deve fare riferimento alla cabina primaria a cui è connesso.

DOMANDA 2

Qualora la cabina primaria fosse presente in un altro territorio (e anche in un altro Comune), il Comune può utilizzare come primaria quella dell'altro Comune?

RISPOSTA 2

Si

DOMANDA 3

In alternativa, può utilizzare come primaria quella satellite?

RISPOSTA 3

No

Soggetto 6

DOMANDA 1

Considerato che ai sensi del DLG 199/2021 – art. 31 “l’obiettivo principale della comunità e’ quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari”;

Considerato che il DLG 199/2021 – art. 31 recita testualmente “ Le comunità energetiche rinnovabili di cui al comma 1 operano nel rispetto delle seguenti condizioni (...) gli impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica realizzati dalla comunità sono entrati in esercizio dopo la data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, fermo restando la possibilità di adesione per impianti esistenti, sempre di produzione di energia elettrica rinnovabile, per una misura comunque non superiore al 30 per cento della potenza complessiva che fa capo alla comunità.

Preso atto che il bando, come recita all’articolo 1, è finalizzato all’erogazione di contributi per la valorizzazione e l’utilizzo delle fonti rinnovabili elettriche e termiche negli enti territoriali locali dei crateri 2009 e 2016;

Tenuto conto che con i contributi sisma (2009 – 2016) sono stati autorizzati, finanziati e realizzati impianti FER, molti dei quali entrati in funzione prima dell’entrata in vigore del DLG 199/2021;

Si chiede, nello spirito di proficua collaborazione tra gli enti, di chiarire le modalità di partecipazione degli impianti realizzati in forza al DL 39/2009 e 189/2016 e già messi in funzione a dicembre 2021 nell'ottica di valorizzazione degli investimenti statali già fatti.

RISPOSTA 1

Per stabilire le modalità di accesso alle CER per gli impianti si deve far riferimento a quanto previsto all'art. 31 comma 2 lettera d del d.lgs 199/2021.

Soggetto 7

DOMANDA 1

“Entro il 31/10/2022 i soggetti ammissibili, di cui all'art. 2, inviano alla Struttura Commissariale la Richiesta di contributo comprensiva delle informazioni e dei documenti riportati all'Allegato A, tra cui l'evidenza della manifestazione d'interesse per l'individuazione dell'operatore economico incaricato della progettazione dell'intervento; in caso di accoglimento della domanda di finanziamento, ai sensi dell'art. 51 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come convertito nella Legge 29 luglio 2021, n. 108, gli affidamenti dei servizi di progettazione possono essere conferiti da parte dei Soggetti ammissibili ai contributi, in via diretta, ai sensi e nei limiti di valore previsti dall'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come convertito in legge.

2. Entro il 15/12/2022 la struttura commissariale e la struttura tecnica di missione sisma 2009 approvano

L'elenco delle richieste ammesse ai contributi e i soggetti beneficiari, in base ai criteri di cui all'art 7”

Questo dice il bando.

Nel caso in cui la progettazione (5% dell'importo del progetto) superi la quota di affidamento diretto, con un progetto ad esempio di grande importo, l'ente come potrà procedere per affidare la progettazione all'operatore economico che ha manifestato l'interesse a partecipare?

RISPOSTA 1

Secondo le forme previste dal codice dei contratti pubblici, richiamate dal bando.

Quesiti bando energia 11 ottobre 2022

Soggetto 1

DOMANDA 1

Sono proprio necessari i consumi degli ultimi 5 anni per stabilire il consumo medio? (2017-2021).

Se si vanno ad inserire le stazioni di ricarica nel progetto, con il fine di elettrificare i consumi e favorire la mobilità elettrica, come la normativa in vigore auspica che si faccia, in linea anche con la premiabilità stabilita nel Bando, gli assorbimenti complessivi finali risulteranno molto diversi da quelli medi da indicare nella domanda. Considerare che per percorrere con un'utilitaria elettrica 12.000 Km l'anno (35 Km al giorno), occorrono quasi 1.900 kWh. Non sarebbe preferibile fare i calcoli sui consumi medi previsti dal progetto; altrimenti parlare di bilanciamento avrebbe poco senso. In particolare, per quanto attiene gli impianti FV da realizzare sui tetti delle abitazioni private (concessi al Comune in comodato d'uso gratuito), forse tornerebbe utile, assumere come consumo base, quello medio per la famiglia tipo, suggerito dall' Acquirente Unico: 2700 kWh/anno, al quale sommare il consumo della stazione di ricarica nel caso quest'ultima venga installata.

RISPOSTA 1

Si rinvia a errata corrige n.3.

Soggetto 2

Stiamo valutando la partecipazione al bando e oltre a superfici pubbliche siamo alla ricerca di terreni e strutture private su cui installare gli impianti.

A tal fine ci occorrerebbero alcuni chiarimenti ed in particolare vorremmo ottenere delle risposte alle seguenti domande:

DOMANDA 1

Nei quesiti del 28.09.2022, domanda n. 3 del soggetto 1, è stato richiesto se gli impianti possano essere installati su terreni agricoli. Nella risposta data, tuttavia, non è stato affrontato il problema dell'installazione su tali tipologie di terreni e sulla possibilità di ricevere agevolazioni nonostante sembrerebbe escluso dalla normativa attualmente in vigore (art. 65 del D.L. 1/2012), ovviamente a patto non si rientri in alcune delle deroghe previste dal medesimo articolo. Premesso che si ritiene che vi sia tale divieto generalizzato, potrebbero essere installati impianti su aree agricole messi a disposizione da aziende agricole aderenti alla CER nel limite del 10% della superficie agricola aziendale?

RISPOSTA 1

L'installazione di impianti da FER deve sottostare alla normativa vigente che ne norma eventuali divieti.

DOMANDA 2

Nelle varie FAQ pubblicate è stato chiarito che proprietario degli impianti è solo ed esclusivamente il Comune e che tale soggetto possa autoconsumare l'energia elettrica prodotta. Al fine di reperire altre superfici di privati, può essere consentito a questi ultimi di autoconsumare parte della energia elettrica prodotta dagli impianti installati e immettere in consumo la restante parte di energia a favore della CER? In poche parole, l'energia elettrica prodotta dagli impianti che saranno installati sulle superfici dei privati deve essere ceduta totalmente in rete oppure può essere consumata dai privati e per la parte eccedente essere immessa in rete?

RISPOSTA 2

Dipende da cosa si intende con il termine "Privati": se il privato è un privato cittadino il comune può autorizzare l'autoconsumo mediante appositi accordi; qualora il privato sia un operatore economico bisogna attenersi alla disciplina sugli aiuti di stato.

DOMANDA 3

Dalla lettura delle norma di settore (D.L.vo 199/2021) sembrerebbe che, anche se gli impianti sono di proprietà del Comune, gli "incentivi", derivanti dalla vendita dell'energia elettrica, dalla tariffa incentivante stabilita dal MISE e la restituzione dei minori costi del sistema derivanti dalla condivisione, individuati da ARERA, saranno erogati direttamente alla CER che poi provvederà alla

loro distribuzione ai partecipanti sulla base delle regole autostabilite dalla CER stessa. In tal caso gli oneri derivanti da manutenzione ordinaria e straordinaria, eventuale stipula di assicurazioni e/o lo smaltimento degli impianti a fine vita, sono a carico della CER?

RISPOSTA 3

Sì, se così è previsto nello statuto della CER.

Soggetto 3

DOMANDA 1

Cosa si intende per stipula di accordi pubblico-privato nelle forme previste dalla normative vigente?

RISPOSTA 1

Si intende qualsiasi forma contrattuale prevista, tra gli altri, dal Codice civile e dal codice degli appalti, che consenta all'ente partecipante di accordarsi ai fini all'uopo previsti dal bando.

DOMANDA 2

Nel caso in cui il Comune capofila coinvolga i privati nella CER, devono essere sottoscritti degli accordi di partenariato tra pubblico e privato? A cosa si può fare riferimento in quanto tra gli allegati non c'è nessun documento di riferimento?

RISPOSTA 2

Il PPP è una delle forme a disposizione dell'ente al fine di garantirsi accordi col privato ai fini previsti dal bando, ed in particolare, propedeuticamente rispetto alla costituzione della C.E.R., per fini quali il garantirsi adconci spazi di allocazione degli impianti d'energia rinnovabile prefigurati, o futuri apporti rispetto alla sua manutenzione; è operazione eventuale e in ogni caso distinta dalla costituzione della C.E.R., che può avvenire, ai sensi del d.lgs. 199/2021, in tutte le forme previste dall'ordinamento, quali quelle esemplificativamente richiamate dal bando (art. 2) ed ossia associazione riconosciuta, fondazione di partecipazione, consorzio, società cooperativa di capitali.

DOMANDA 3

La premialità relativa al punto d), numero di soggetti coinvolti nella dichiarazione di impegno alla configurazione per la codivisione dell'energia, cosa si intende? Si riferisce al numero dei soggetti privati coinvolti? Oppure al numero complessivo di soggetti pubblici e privati coinvolti?

RISPOSTA 3

Si riferisce al numero complessivo di soggetti pubblici e privati coinvolti, escluso il proponente.

DOMANDA 4

L'indicazione di eventuali altri contributi pubblici richiesti o ottenuti, specificando fonte e tipologia (presente nell'allegato B del bando), fa riferimento ai contributi pubblici per lo stesso intervento? O in generale a cosa?

RISPOSTA 4

Fa riferimento, come da ratio del richiamato art.9 del Regolamento UE 2021/241, a contributi pubblici, nazionali o europei, per lo stesso intervento.

Soggetto 4

DOMANDA 1

In merito al bando in oggetto, si chiede se la manifestazione di interesse per la ricerca di professionisti per la progettazione degli impianti da realizzare, che è necessario pubblicare prima dell'invio della domanda, potrebbe essere sostituita da una manifestazione di interesse per la ricerca di aziende che possano fare l'appalto integrato; aziende, quindi, in grado di fare progettazione, realizzazione e anche fornire consulenza al Comune per l'avvio della comunità energetica.

RISPOSTA 1

Si rinvia al chiarimento n.2.

DOMANDA 2

Tuttavia, vista l'indeterminazione di questa prima fase e quindi anche la difficoltà a impegnare delle risorse prima dell'approvazione e del finanziamento del progetto. Si chiede se la manifestazione di

interesse può essere impostata come un avviso pubblico finalizzato all'istituzione di un elenco di operatori economici per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici o di operatori economici in grado di fare l'appalto integrato (come su indicato). Quindi la manifestazione di interesse sarebbe utile per la creazione di un albo fornitori da cui pescare i soggetti da coinvolgere successivamente se il Comune risulti beneficiario del contributo.

RISPOSTA 2

Si rinvia al chiarimento n.2

DOMANDA 3

Inoltre nella scheda A2 è scritto:

Indicazione del soggetto qualificato, singolo o associato, da incaricare per la progettazione della misura e del relativo curriculum, ai sensi dell'art. 51 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77

In questo caso potrebbe non essere stato ancora scelto ma dovrebbe essere pubblicata la manifestazione di interesse che potrebbe essere aperta anche oltre la scadenza del bando, pertanto se non è stato ancora individuato il progettista basta allegare solo la manifestazione di interesse pubblicata?

RISPOSTA 3

Si rinvia al chiarimento n.2.

Soggetto 5

DOMANDA 1

Siamo un gruppo di cittadini de L'Aquila (AQ) e siamo interessati al Bando sulle Comunità Energetiche.

Desidereremmo avere informazioni più dettagliate circa le modalità di costituzione e riconoscimento (requisiti, ecc.) delle Comunità Energetiche Rinnovabili.

RISPOSTA 1

Si rammenti che i soggetti beneficiari del bando sono solo quelli previsti all'art.2 comma 1.

Soggetto 6

DOMANDA 1

In merito all'oggetto, dovendo procedere ad affidare la progettazione dello studio di fattibilità tecnico economica dell'intervento che si intende realizzare, si chiede se è accettato dal bando di acquisire già in tale fase il CUP di tipo "provvisorio", non essendo ancora definito l'importo dell'intervento.

RISPOSTA 1

Si rinvia alla errata corrige n.4.

Soggetto 7

Stiamo supportando alcuni comuni delle aree dei crateri sismici per la partecipazione al Bando Comunità Energetiche e avremmo necessità di qualche chiarimento.

DOMANDA 1

In merito all'art.7 del bando e in particolare ai Criteri di ammissibilità e premialità, si chiede di chiarire se la realizzazione di più impianti appartenenti alla stessa futura comunità energetica (ad esempio n. 10 impianti FV di potenza inferiore a 500 kW) dà diritto una sola volta al punteggio indicato nella tabella dei Criteri di ammissibilità e premialità o al punteggio indicato moltiplicato per il numero di impianti? Ad esempio, i 10 impianti FV di potenza inferiore a 500 kW danno diritto complessivamente a 8 punti (come da tabella) o a $8 \times 10 = 80$ punti?

RISPOSTA 1

Si rinvia alle risposte già pubblicate.

DOMANDA 2

Si chiede chiarimento su quale criterio usare per computare il costo dell'assistenza tecnico-giuridico-amministrativa per la definizione di accordi e la costituzione di eventuali soggetti giuridici necessari alla condivisione dell'energia, alla gestione e alla manutenzione degli impianti nel tempo.

RISPOSTA 2

Il quesito non attiene a dubbi tecnici o giuridici rispetto alla procedura, ma alla discrezionalità dell'ente richiedente: non è pertanto rispondibile.